



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”, e in particolare il comma 519, che ha previsto che “*Per l'anno 2026, alle famiglie con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a euro 30.000, il Ministero dell'istruzione e del merito riconosce un contributo fino ad euro 1.500 per ciascuno studente frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, prevedendo che la misura del contributo stesso sia determinata secondo scaglioni inversamente proporzionali al valore dell'ISEE e, comunque, nei limiti della spesa autorizzata ai sensi del secondo periodo. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2026. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma e, fermo restando quanto previsto dal primo periodo, sono individuati i limiti del contributo da riconoscere alle famiglie tenuto conto delle somme riconosciute al medesimo fine dalle regioni*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e, in particolare, l'articolo 21 relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come modificato, in ultimo, dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale” (di seguito anche “CAD”) e, in particolare l'art. 62, il quale prevede l'istituzione presso il



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Ministero dell'interno dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (di seguito anche «ANPR»);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l’articolo 21, comma 4-ter, secondo cui il Ministero promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione della “Piattaforma Famiglie e Studenti”, anche denominata “Unica” (di seguito «Piattaforma Unica»), quale canale unico di accesso al patrimonio informativo detenuto dal dicastero e dalle istituzioni scolastiche, attraverso il quale famiglie e studenti possono fruire con modalità semplificate dei servizi digitali inerenti al sistema di istruzione scolastico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n. 59”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”;

CONSIDERATO che, in attuazione dell’articolo 21, comma 4-*quiquies*, del suddetto decreto-legge n. 75 del 2023, il Ministero dell’istruzione e del merito ha adottato sia il decreto ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, recante “la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal Ministero dell’istruzione e del merito e dalle Istituzioni Scolastiche nell’ambito della Piattaforma”, sia il decreto ministeriale 18 giugno 2024, n. 124, recante “Decreto ministeriale adottato ai sensi



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

dell'articolo 11, comma 4, del decreto ministeriale 10 ottobre 2023, n. 192, concernente la disciplina sul trattamento dei dati personali effettuato dal Ministero dell'istruzione e del merito e dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dell'abilitazione di nuove utenze ai fini dell'accesso all'area privata della Piattaforma «Unica» e del servizio digitale «Knowledge Area»;

VISTI i pareri favorevoli del Garante per la protezione dei dati personali n. 468 del 10 ottobre 2023, n. 334 del 6 giugno 2024, relativi, rispettivamente, ai decreti ministeriali 10 ottobre 2023, n. 192 e 18 giugno 2024, n. 124, nonché l'ulteriore parere n. 452 del 18 giugno 2026 sullo schema di decreto del Ministero dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, attuativo dell'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che disciplina le modalità di erogazione di un contributo per ciascuno studente avente diritto, frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35, con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico istituzionale per l'anno 2026 concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 14 luglio 2026, n. 140, recante la disciplina delle modalità di erogazione del contributo fino ad euro 1.500 per ciascuno studente frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

CONSIDERATO altresì che, per l'A.S. 2025/2026, il "Costo Medio per Studente (CMS)" è pari a euro 7.161,37 per la scuola secondaria di primo grado e a euro 7.852,29 per la scuola secondaria di secondo grado;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del suddetto decreto interministeriale "*Coloro che esercitano la responsabilità genitoriale di alunne e alunni iscritti e frequentanti una scuola paritaria secondaria di primo grado e di studentesse e studenti iscritti e frequentanti il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, regolarmente censiti nel sistema SIDI – Anagrafe Nazionale degli Studenti, presentano istanza di accesso al contributo, nei tempi e nelle modalità previsti da un avviso pubblico, a cura della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito*";



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

VISTO l'Avviso prot. n. 3320 del 31 luglio 2026, relativo al contributo fino ad euro 1.500,00 per ciascuno studente frequentante una scuola paritaria secondaria di primo grado o il primo biennio di una scuola paritaria di secondo grado, di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, il quale stabilisce che il minore in affidamento può essere considerato, ai fini ISEE, un nucleo familiare a sé stante autonomo;

CONSIDERATA la necessità di dover prevedere la possibilità di presentazione dell'istanza anche nei casi di minori in affidamento che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato DPCM n. 159 del 2013, siano da ritenersi come nucleo autonomo anche ai fini ISEE, al fine di garantire la tutela del diritto allo studio dello studente e non escludere potenziali beneficiari;

RITENUTO necessario predisporre una modalità straordinaria di trasmissione e gestione delle istanze finalizzata a garantire parità di trattamento ed evitare l'esclusione di potenziali aventi diritto;

emana il seguente Avviso pubblico

Integrazione dell'Avviso prot. n. 3320 del 31 luglio 2026 - Modalità straordinaria di presentazione delle domande per il contributo destinato all'istruzione presso le scuole paritarie (D.I. 14 luglio 2026, n. 140) – Minori in affidamento.

Articolo 1

(Integrazione delle modalità di trasmissione delle istanze)

1. Al fine di garantire la piena partecipazione anche dei minori in affidamento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, il presente Avviso disciplina la modalità straordinaria di trasmissione dell'istanza nei casi impossibilitati a concludere le procedure informatiche di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico prot. n. 3320 del 31 luglio 2026.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

2. Fermo restando che la modalità ordinaria della presentazione delle istanze rimane quella stabilita dall'Avviso pubblico n. 3320 del 2026 mediante piattaforma UNICA, i genitori affidatari o gli esercenti la responsabilità genitoriale di minore in affidamento quale nucleo familiare a sé stante con ISEE autonomo ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. n. 159 del 2013, per i quali il servizio presente in Piattaforma UNICA non consenta la validazione automatica della domanda, possono presentare istanza per il contributo di cui al decreto interministeriale n. 140 del 2026 tramite domanda straordinaria a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

3. L'istanza è trasmessa esclusivamente dall'indirizzo PEC del genitore affidatario o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale all'indirizzo: dgsip@postacert.istruzione.it. L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Richiesta Contributo Scuole Paritarie D.M. 140/2026 – Minore in affidamento".

4. Alla PEC dovrà essere allegata la seguente documentazione in formato PDF:

- a) modulo di domanda straordinaria, in allegato al presente avviso e di cui costituisce parte integrante, debitamente compilato e sottoscritto dal genitore affidatario con autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di legge e l'eventuale importo di contributi regionali percepiti per il medesimo anno scolastico aventi lo stesso fine;
- b) copia del documento d'identità in corso di validità del genitore affidatario o dell'esercente la responsabilità genitoriale richiedente.

5. Al fine di consentire l'espletamento delle attività istruttorie connesse alla gestione di tali posizioni, le istanze di cui al presente Avviso dovranno pervenire entro e non oltre il termine del 21 settembre 2026, coincidente con la scadenza ordinaria prevista per l'invio delle domande tramite la piattaforma UNICA, di cui all'avviso n. 3320 del 2026.

6. Il Ministero procederà alla verifica d'ufficio dei requisiti dichiarati, anche tramite interlocuzione diretta con gli enti interessati.

7. L'istante riceve comunicazione dell'esito della richiesta del contributo al riferimento di posta elettronica indicato nel modulo di domanda e della determinazione dell'importo a valle della pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco degli ammessi al beneficio.



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Articolo 2

(Obblighi di pubblicità e trasparenza)

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito.
2. Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono disciplinati ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesca Carbone